

## LA PAROLA OGNI GIORNO

24/09/2020

Don Dario

Buongiorno, buon giovedì 24 settembre.

Dò un titolo a questo Vangelo: *il rimprovero schivato*.

Leggiamolo, e si intuisce subito il perché di questo titolo.

VANGELO LUCA, 19,37-40

*In quel tempo il Signore Gesù era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: "Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!". Alcuni farisei tra la folla gli dissero: "Maestro, rimprovera i tuoi discepoli". Ma egli rispose: "Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre".*

Bene, abbiamo schivato, in quanto discepoli, un rimprovero.

I farisei desiderano che Gesù rimproveri i suoi, ma lui non lo fa.

Quindi mi piace molto che questi discepoli, di cui speriamo davvero di far parte, che lodano Dio a gran voce e soprattutto sono pieni di gioia, non vengano rimproverati. Che brutto rimproverare la gioia e la lode!

Poi certo sappiamo che il problema dei farisei, più che la gioia e la lode, è questo *benedetto colui che viene, il re*.

Ma io sto con leggerezza sulla prima parte, e sono felice che la gioia e la lode non sia rimproverata.

Che non sia rimproverata da quel Signore, che poi con una fantasia sempre unica, non solo non risponde dicendo: no, non li rimprovero, ma inventa questa espressione: se questi taceranno, grideranno le pietre.

Improvvisamente una immagini di pietre tutte belle contente e piene di gioia che lodano Dio.

Quindi, rimprovero schivato e desiderio di essere sempre di più nella lode e nella gioia.

È il mio augurio per voi, per me, per tutti, per oggi.